



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UTBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101994900380395</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>15/07/1994</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>15/01/1996</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
A	47	K		

Titolo

VASCA DA BAGNO PROVISTA DI UN DISPOSITIVO DI SUPPORTO DI PANNELLI LATERALI DI RIVESTIMENTO.

D E S C R I Z I O N E

del brevetto per invenzione industriale

di TEUCO GUZZINI S.r.l.,

di nazionalità italiana,

con sede a 62019 RECANATI (Macerata), Via Passionisti 40

Inventore: GUZZINI Virgilio

TO 94A000580

\*\*\* \*\*\*\* \*\*

La presente invenzione è relativa a una vasca da bagno provvista di un dispositivo di supporto di pannelli laterali di rivestimento.

Più in particolare, la presente invenzione è relativa a una vasca da bagno del tipo comprendente un semiguscio atto a contenere, in uso, l'acqua per il bagno, un telaio di supporto del semiguscio, una pluralità di pannelli laterali di rivestimento collegati superiormente al bordo del semiguscio, e mezzi di supporto dei pannelli rispetto al telaio sopraccitato.

Si desidera innanzitutto precisare che nel titolo, nella descrizione e nelle rivendicazioni si deve intendere che il termine "vasca da bagno" comprenda sia le vasche di tipo tradizionale, sia quelle per idromassaggio, sia quelle incorporanti una cabina doccia con o senza idromassaggio e con o senza emissione di vapore per creare un effetto sauna.

In una vasca da bagno di tipo noto, i mezzi di

BOGGIO Luigi  
(iscrizione Albo nr. 251)

supporto e fissaggio del pannello al telaio comprendono degli organi di posizionamento del pannello, ad esempio sfere collegate al telaio mediante rispettive viti. A sua volta il pannello viene munito di organi di aggancio, ad esempio organi cavi di materiale elastico atti ad accoppiarsi a scatto con le sfere. Questi organi di aggancio devono essere incollati o saldati sul pannello con attrezzature speciali e con estrema precisione nella posizione richiesta dall'aggancio, allo scopo di garantire, in uso, una perfetta giunzione tra i vari pannelli.

Una tale operazione, che può essere effettuata solamente in fabbrica, comporta diversi inconvenienti. Innanzitutto la sostituzione di un pannello danneggiato dall'utente richiede il rifacimento di una costosa operazione di saldatura degli organi di aggancio senza poter disporre dell'intera vasca, per cui è alquanto improbabile che il pannello di ricambio si inserisca perfettamente tra quelli non sostituiti. Inoltre, la regolazione di complanarità e verticalità dei pannelli, essendo effettuata all'origine, non può considerare le necessarie registrazioni di livello della vasca a cui occorre procedere in fase di installazione per tener conto del fatto che raramente il piano d'appoggio della vasca stessa è perfettamente orizzontale. Di

conseguenza, la distanza, in uso, tra il bordo inferiore del pannello e il pavimento non è uniforme e ciò può risultare sgradevole dal punto di vista estetico.

Nelle vasche per idromassaggio l'intercapedine tra telaio e pannelli è sfruttata per alloggiare alcuni apparecchi elettrici, quali ad esempio il motore e la pompa. Secondo la vigente normativa di sicurezza non deve essere possibile accedere a tali apparecchi senza che si faccia uso di una opportuna chiave, ad esempio un cacciavite; pertanto, poichè i pannelli del tipo sopra citato sono solamente collegati a scatto, è stato necessario prevedere l'impiego di viti supplementari che colleghino ciascun pannello al telaio, viti che risultano purtroppo antiesteticamente in vista.

Scopo della presente invenzione è quello di realizzare una vasca da bagno provvista di un dispositivo di fissaggio di pannelli, il quale sia della massima semplicità ed economicità ed elimini gli inconvenienti sopra elencati per i dispositivi noti.

Il suddetto scopo viene raggiunto dalla presente invenzione in quanto essa è relativa a una vasca da bagno del tipo comprendente un semiguscio atto a contenere, in uso, l'acqua per il bagno, un telaio di supporto di detto semiguscio, una pluralità di pannelli laterali di rivestimento collegati superiormente al

**BOGGIO Luigi**  
(iscrizione Albo n. 251)

Figura 8 è una vista parziale prospettica esplosa del dispositivo di fissaggio di Figura 7.

Con riferimento alla Figura 1, con 10 è genericamente indicata una vasca da bagno, la quale comprende un semiguscio 11, supportato in modo noto da una struttura comprendente una telaio tubolare superiore 12, un telaio tubolare inferiore 13 e una serie di barre tubolari 14 di collegamento tra i due telai 12 e 13. Il semiguscio 11 presenta un bordo superiore 15 ripiegato verso il basso, mentre il telaio inferiore 13 appoggia su quattro gruppi 16, di cui uno solo è illustrato in Figura 1, regolabili per effettuare il livellamento del semiguscio 11.

Il semiguscio 11 è rivestito esternamente con dei pannelli laterali 17, preferibilmente supportati verticalmente e disposti su uno a più lati della vasca 10. Ad esempio, per una vasca disposta in un angolo di un locale, possono essere previsti due pannelli 17 ad angolo retto fra loro, mentre per una vasca disposta contro una sola parete del locale sono invece necessari tre pannelli 17.

Ciascun pannello 17 viene collegato al telaio inferiore 13 mediante dispositivi di fissaggio, o gruppi di fissaggio, ciascuno genericamente indicato con 18. Il gruppo 18 è collegato al corrispondente gruppo 16 di

bordo di detto semiguscio, e un dispositivo di supporto di detti pannelli rispetto a detto telaio, caratterizzata dal fatto che detto dispositivo comprende mezzi di regolazione, secondo almeno una direzione, della posizione relativa di ciascun detto pannello rispetto a detto telaio.

Per una migliore comprensione dell'invenzione viene nel seguito descritta una forma preferita di realizzazione, fatta a titolo esemplificativo con l'ausilio degli annessi disegni, in cui:

Figura 1 è una sezione parziale di una vasca per idromassaggio, incorporante un dispositivo di fissaggio di pannelli laterali secondo l'invenzione;

Figura 2 è una porzione della sezione di Figura 1 in scala ingrandita;

Figura 3 è una sezione parziale secondo la linea III-III di Figura 2;

Figura 4 è una vista prospettica esplosa di un gruppo di appoggio della vasca;

Figura 5 è una sezione secondo la linea V-V di Figura 2;

Figura 6 è una sezione secondo la linea VI-VI di Figura 5;

Figura 7 è una vista parziale prospettica del dispositivo di fissaggio del pannello;

**BOGGIO Luigi**  
(Iscrizione Albo nr. 257)

appoggio. In particolare, il gruppo 16 comprende un elemento di regolazione, costituito da un corpo cavo 19 (Figure 2 e 4) in materiale plastico, avente una forma esterna genericamente prismatica. Il corpo 19 è munito di un foro centrale 20, il quale termina in una sede esagonale 21. Inferiormente alla sede 21, il corpo 19 presenta un vano cilindrico 22 avente una predeterminata altezza. Nel foro 20 è inserita una lunga vite 23 provvista di una testa esagonale 24, la quale è alloggiata nella sede 21, per cui la vite 23 è angolarmente solidale con il corpo 20.

Il gruppo 16 comprende inoltre un piedino 26 pure in materiale plastico, il quale presenta una superficie anulare piana 27 di appoggio sul pavimento, ed un manicotto esterno 28 atto ad impegnarsi nel vano cilindrico 22 del corpo 20. Il piedino 26 comprende inoltre un manicotto interno 29 chiuso da una parete piana 30 tale da creare superiormente una sede a tazza 31.

Preferibilmente il piedino 26 è realizzato con un materiale plastico avente un basso coefficiente di attrito, allo scopo di agevolare la traslazione della vasca 10 sul pavimento. Tra la testa esagonale 24 e la parete 30 della sede 31, è disposto un cilindro 32 di materiale elastico, ad esempio gomma, atto ad assorbire le vibrazioni trasmesse, in uso, dalla vasca 10.

Il telaio inferiore 13 è munito, in corrispondenza di ciascun gruppo 16, di un foro passante 33 atto ad alloggiare parte del gambo della vite 23. Quest'ultima impegna una sede filettata 25 di un dado 34, il quale presenta una superficie superiore 35 semicilindrica che accoglie in parte la porzione inferiore del telaio 13 portante il foro 33. Pertanto il telaio 13, nell'appoggiarsi sulla superficie 35, rimane centrato sul dado 34.

Superiormente al telaio 13, è disposta una rondella 36 avente un foro centrale 36' per il passaggio della vite 23 ed una superficie inferiore 37 semicilindrica che appoggia sul telaio 13 stesso. Infine, il gruppo 16 comprende una manopola 38 avente un foro centrale 45 filettato che impegna la vite 23, svolgendo essenzialmente la funzione di controdado. La porzione superiore della manopola 38 presenta due sfaccettature per consentirne l'azionamento, tramite una chiave. Preferibilmente, la superficie esterna della manopola 38 è zigrinata per favorirne l'azionamento manuale.

Per livellare il semiguscio 11 della vasca 10, dapprima si allenta la manopola 38; poi si ruota il corpo 19 a mano, o con l'aiuto di una chiave, per cui viene posta in rotazione anche la vite 23. Questa fa spostare assialmente il dado 34 e quindi anche la porzione di

telaio 13 appoggiata su esso. Quando il telaio 13 ha raggiunto la posizione desiderata, si avvita di nuovo la manopola 38 sulla vite 23, bloccando così il telaio 13 stesso tra il dado 34 e la rondella 36.

Ciascun pannello 17 è fissato al bordo superiore 15 (Figura 1) del semiguscio 11 in modo noto. Ad esempio, sul telaio superiore 12 sono agganciate delle molle 39 a balestra che premono un bordo superiore 40 ripiegato del pannello 17 contro la superficie interna del bordo 15 del semiguscio 11. Inferiormente il pannello 17 è inoltre munito di una porzione rientrante 41, terminante in un lembo ripiegato 42, con cui forma il bordo inferiore del pannello 17 stesso. Ciascuno dei due lati verticali del pannello 17 presenta una porzione ripiegata 43 che collega il bordo superiore 40 con il lembo inferiore 42.

Sulla porzione rientrante 41 del pannello 17 è fissata una coppia di mensole 44, di cui una sola illustrata, ciascuna disposta in una posizione corrispondente al relativo gruppo di fissaggio 18. La mensola 44 (Figure 2 e 8) è realizzata in materiale plastico e presenta due pareti laterali sagomate 46 di pezzo con una parete verticale 47 di collegamento al pannello 17. Inoltre, la mensola 44 presenta una parete superiore 48 terminante in un'appendice 49 a gancio

BOGGIO Luigi  
(iscrizione Albo nr. 257)

rivolta verso il basso. La parete 46 è fissata al pannello 17 in qualsiasi modo noto, ad esempio mediante incollaggio.

Ciascun dispositivo o gruppo di fissaggio 18 del bordo inferiore del pannello 17 comprende un elemento, costituito da un corsoio 51, sostanzialmente prismatico ad asse verticale. Il corsoio 51 è realizzato pure in materiale plastico ed è munito superiormente di un intaglio 52 atto ad agganciare l'appendice 49 della corrispondente mensola 44 del pannello 17.

L'intaglio 52 è disposto tra un'appendice 53, avente un bordo 54 inclinato, ed un'appendice 56 a sezione rettangolare e di altezza maggiore. L'appendice 56 è atta ad arrestare lo spostamento dell'appendice a gancio 49 verso destra in Figura 2. Inferiormente il corsoio 51 è munito di una superficie a camma 57, sostanzialmente inclinata. La superficie 57 ha una larghezza minore di quella del corsoio 51, in quanto essa è disposta tra due pareti triangolari laterali 58.

Il corsoio 51 è portato da una slitta 59, normalmente appoggiata sul pavimento. La slitta 59 è pure realizzata in materiale plastico e comprende un corpo 60 avente una cavità prismatica 55, in cui viene guidato verticalmente il corsoio 51. Una parete 61 del corpo 60 presenta inoltre munita di un'apertura rettangolare 62,

in cui viene guidato orizzontalmente un organo 63 di regolazione verticale del corsoio 51.

In particolare l'organo 63 è realizzato in materiale plastico ed è costituito da un cuneo avente una superficie 64 sostanzialmente inclinata ed atta a cooperare con la superficie 57 del corsoio 51. Le due superfici 57 e 64 sono inclinate dello stesso angolo. Vantaggiosamente, allo scopo di ridurre l'attrito di strisciamento reciproco, le due superfici 57 e 64 sono coniugate e sono leggermente arcuate e convesse. L'organo a cuneo 63 è munito di due pareti laterali 65 (vedasi anche Figura 6), ciascuna munita inferiormente di una scanalatura longitudinale 66 di guida.

La slitta 59 è scorrevole in direzione orizzontale su una staffa 67 collegata al gruppo 16. La staffa 67 è pure realizzata in materiale plastico ed è costituita da un telaio avente una parete anteriore 68 normalmente appoggiata a pavimento, una parete posteriore 69 verticale e piana, e due pareti laterali 70 sagomate e parallele, le quali collegano le pareti 68 e 69. Le due pareti laterali 70 sono rinforzate ciascuna da una nervatura orizzontale 71.

La parete posteriore 69 sporge dalle due pareti laterali 70 in modo da formare due guide o nervature verticali 72, atte ad impegnare due corrispondenti

BOGGIO Luigi  
(iscrizione Albo nr. 257)

scanalature verticali 73 adiacenti ad una parete verticale 74 del corpo cavo 19 del gruppo di appoggio 16. Le due scanalature 73 sono formate da due appendici 76 simmetriche, disposte all'estremità della parete 74.

La parete 69 è infine munita di un bordo superiore 77 sporgente (Figura 2), formante un arresto di fondo corsa della parete 69 stessa rispetto alla parete 74. Il corpo cavo 19 è munito di due pareti verticali 74 ad angolo retto fra loro (Figure 4 e 8), allo scopo di ancorare due staffe 67 per il fissaggio di due pannelli 17 perpendicolari fra loro.

Ciascuna delle due pareti 70 della staffa 67 presenta sul lato interno una guida longitudinale 78 in cui si impegna scorrevolmente una corrispondente scanalatura 79 disposta sul corpo 60 della slitta 59. Le guide 78 e le scanalature 79 sono disposte in modo da tenere detta slitta 59 sostanzialmente aderente al pavimento. Le due guide 78 sono estese solo per una parte della lunghezza delle pareti 70, in modo da consentire il montaggio e lo smontaggio delle parti componenti la slitta 59. Inferiormente le due pareti 70 presentano ciascuna una parte ripiegata 80 atta ad essere impegnata dalla corrispondente scanalatura 66 del cuneo 63, per completare la guida di quest'ultimo nel suo spostamento orizzontale.

BOGGIO Luigi  
(iscrizione Albo nr. 257)

La slitta 59 è munita di un'appendice laterale 81 provvista di un foro filettato 82, impegnato da una vite 83 (Figure 5,6 e 7) di regolazione della posizione orizzontale della slitta 59 e quindi anche del corsoio 51. La vite 83 è inserita in un'apertura 84 di un'appendice 86 della parete 68 della staffa 67. La vite 83 può ruotare liberamente nell'apertura 84, ma è bloccata assialmente da una parte dalla sua testa 87, e dall'altra da un collare radiale 88 estendentesi dal gambo della vite 83. Il gambo della vite 83 viene inserito nell'apertura 84 dal basso per deformazione elastica dell'apertura 84 stessa.

La slitta 59 è inoltre munita di una ulteriore appendice 89 sporgente in avanti e disposta in corrispondenza di un'apertura 91 della parete 68 della staffa 67 (Figura 3). L'appendice 89 è munita inferiormente di un'apertura 92, in cui può ruotare liberamente una seconda vite 93 che impegna invece un foro filettato 94 del cuneo 63 per regolare la posizione verticale del corsoio 51.

La vite 93 è simile alla vite 83 ed è anch'essa munita di una testa 87 e di un collare 88. La vite 93 viene inserita nell'apertura 92 in modo analogo a quanto visto per la vite 83 nell'apertura 84. La rotazione della vite 93 provoca uno spostamento orizzontale del

cuneo 63, il quale, tramite la sua superficie 64, agisce sulla superficie 57 del corsoio 51, provocando uno spostamento verticale di quest'ultimo.

In Figura 7 è illustrato il gruppo di fissaggio 18 parzialmente assemblato, con l'eccezione dell'inserzione delle viti 83 e 93. Dopo avere opportunamente spostato la slitta 59 verso la parete 69 della staffa 67, le viti 83 e 93 vengono inserite nelle aperture 84 e 92 come sopra indicato. Infine si imboccano le viti 83 e 93 nei fori filettati 82 e 94 e si ruota la vite 93 fino ad impegnare le scanalature 79 della slitta 59 con le nervature 78 della staffa 67. Ovviamente l'assemblaggio del gruppo di fissaggio 18 può essere fatto sia in officina, che in loco al momento del fissaggio dei pannelli 17 al semiguscio 11.

Il gruppo di fissaggio 18 e le mensole 44 del pannello sono dimensionati in modo da disporre il pannello 17 in posizione tale da rendere le viti 83 e 93 normalmente invisibili e non accessibili manualmente. Le viti 83 e 93 rimangono leggermente al di sotto del lembo ripiegato 42 (Figura 2) del pannello 17 e possono essere azionate tramite un cacciavite.

In particolare, il gruppo 18 e le mensole 44 sono dimensionate in modo tale che il lembo ripiegato 42 sia posizionato, a causa della regolazione verticale del

corsoio 51, ad un'altezza dal pavimento compresa tra 5 e 30 mm, preferibilmente tra 9 e 24 mm. Inoltre esse sono dimensionate in modo che l'orlo interno del lembo 42 sia posizionato, a causa della regolazione orizzontale del corsoio 51, ad una distanza dalla parete 68 della staffa 67 compresa tra 0 e 20 mm. In Figura 2 è indicata la posizione del lembo 42 più bassa ed a contatto con la parete 68, mentre con linee tratteggiate è indicata la posizione estrema opposta che il lembo 42 assume nelle due regolazioni.

Per l'installazione della vasca 10 si provvede inizialmente a livellare il semiguscio 11 mediante il gruppo 16, agendo sulla manopola 38 e sul corpo 19, come prima indicato. E' inoltre necessario che in tale livellamento il corpo 19 venga portato nella posizione angolare in cui le due pareti 74 (Figura 8) si trovino parallele a due lati contigui della vasca 10. Facendo strisciare i piedini 26 sul pavimento, la vasca 10 (Figura 1) può ora essere spostata nella posizione voluta, ad esempio adiacente a due pareti del locale.

Indi si inserisce ciascun gruppo di fissaggio 18, già assemblato, con le nervature 72 (Figura 8) nelle scanalature 73 del corpo 19 adiacenti alla superficie 74 parallela al lato della vasca 10 da rivestire. Mediante la vite 83 si sposta allora la slitta 59, assieme al

corsoio 51, al massimo verso l'esterno, per cui il cuneo 63, tenuto fermo dalla vite 93, fa abbassare il corsoio 51 stesso.

Si inserisce ora il pannello 17, con il suo bordo superiore 40 (Figura 1) tra il bordo 15 del semiguscio 11 e le molle 39 a balestra. Indi si spinge la parte inferiore del pannello 17, in modo da portare le appendici a gancio 49 (Figura 2) delle mensole 44 in corrispondenza dei corsoi 51 dei due gruppi 18. L'appendice 49 di ciascuna mensola 44 può allora impegnare il bordo inclinato 54 dell'appendice 53 scattando nell'intaglio 52 del corsoio 51 mediante un piccolo spostamento verticale. In ogni caso essa viene arrestata dall'appendice 56 del corsoio 51.

Indi, agendo sulla vite 83 di ciascun gruppo 18, si fa spostare il corsoio 51 fino a disporre il pannello 17 nella posizione desiderata, in genere nella posizione verticale. Infine, agendo sulla vite di ciascun gruppo 18 si fa spostare il cuneo 63 il modo da regolare la posizione verticale del pannello 17, o al limite, in modo da portarlo nella posizione più elevata consentita dalle molle 39, per cui entrambi i bordi 40 e 42 del pannello 17 rimangono bloccati.

Da quanto visto sopra, risultano evidenti i vantaggi del dispositivo di fissaggio dell'invenzione

rispetto ai dispositivi noti.

Innanzitutto il gruppo di fissaggio 18 garantisce una perfetta, semplice e rapida regolazione in fase di installazione della posizione di ciascun pannello 17 rispetto alla vasca da bagno 10, evitando tutti i problemi sopra elencati e connessi sia con la posa iniziale e, soprattutto, con la sostituzione del pannello danneggiato con un pannello di ricambio.

Inoltre, anche eventuali piccoli scostamenti di montaggio tra le varie parti costituenti la vasca da bagno possono ora essere facilmente compensati per merito della possibilità di regolazione offerta dal gruppo di fissaggio 18. Di conseguenza è anche ammessa una maggiore tolleranza nella fase di assemblaggio in fabbrica delle varie parti della vasca, con possibilità di lavorare con minore precisione, elevando allo stesso tempo complessivamente il livello di qualità del prodotto finito.

Le vasche da bagno possono ora essere vendute e/o commercializzate senza pannelli laterali, risolvendo così un sentito problema commerciale legato alla personalizzazione della vasca a seconda delle esigenze dell'utente finale. Infatti, essendo l'installazione semplice e immediata, essa potrà essere svolta totalmente dall'installatore finale.

**BOGGIO Luigi**  
(iscrizione Albo nr. 257)

Infine, poichè il gruppo di fissaggio 18 appoggia, in uso, sul pavimento, esso scarica direttamente a terra il carico dovuto al peso del rispettivo pannello, per cui la relativa struttura non è soggetta a improprie sollecitazioni.

Si intende che al dispositivo di fissaggio 18 sopra descritto possono essere apportate varie modifiche e perfezionamenti senza uscire dall'ambito delle rivendicazioni.

Ad esempio, le due superfici coniugate 57 e 64 (Figura 8) possono essere entrambe inclinate e piane, oppure una piana e l'altra convessa. Inoltre il corpo cavo 19 del gruppo 16 può essere metallico e di pezzo con la vite 23.

A loro volta i fori filettati 82 e 94 possono essere previsti ciascuno in un inserto metallico, coformato rispettivamente con la slitta 59 e con il cuneo 63. Il collare 88 del gambo delle viti 83 e 93 può essere sostituito da un elemento elastico a C, inserito in una gola del gambo stesso. La staffa 67 può essere munita di una singola nervatura verticale, parzialmente cilindrica, in impegno con una scanalatura complementare del corpo cavo 19, in modo da potere essere orientato entro certi limiti, senza dovere preventivamente orientare il corpo 19.

**BOGGIO Luigi**  
(iscrizione Albo nr. 257)

Infine, il dispositivo di fissaggio 18 può essere ancorato direttamente a una parte del telaio inferiore 13 di supporto del semiguscio 11, non essendo infatti strettamente necessario il suo ancoraggio al gruppo di appoggio 16.

**BOGGIO Luigi**  
(iscrizione Albo nr. 251)

## R I V E N D I C A Z I O N I

1.- Vasca da bagno del tipo comprendente un semiguscio (11) atto a contenere, in uso, l'acqua per il bagno, un telaio di sopporto (12,13) di detto semiguscio (11), una pluralità di pannelli (17) laterali di rivestimento collegati superiormente al bordo di detto semiguscio (11), e un dispositivo di supporto (18) di detti pannelli (17) rispetto a detto telaio (12,13), caratterizzata dal fatto che detto dispositivo (18) comprende mezzi di regolazione (51,59,63,67,83,93), secondo almeno una direzione, della posizione relativa di ciascun detto pannello (17) rispetto a detto telaio (12,13).

2.- Vasca secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di regolazione comprendono un elemento (51) atto ad agganciare un'appendice (49) prevista su detto pannello (17), detto elemento (51) essendo mobile sia in direzione verticale che in direzione orizzontale all'interno di mezzi di guida (63, 67).

3. Vasca secondo la rivendicazione 2, caratterizzata dal fatto che detto elemento (51) è scorrevole verticalmente su una slitta (59), la quale è montata scorrevolmente in direzione orizzontale su una staffa (67) inclusa in detti mezzi di guida (63, 67).

4. Vasca secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che detta appendice (49) è a forma di un gancio ed è portata da una mensola (44) fissata su detto pannello (17), detto elemento essendo formato da un corsoio (51) avente superiormente un intaglio (52) atto ad impegnare detta appendice a gancio (49).

5. Vasca secondo la rivendicazione 4, caratterizzata dal fatto che detto intaglio (52) è disposto tra una prima appendice (53) avente un piano inclinato (54) impegnabile da detta appendice a gancio (49), ed una seconda appendice (56) di arresto di detta appendice a gancio (49).

6. Vasca secondo la rivendicazione 4 o 5, caratterizzata dal fatto che detto corsoio (51) è munito di una superficie a camma (57) atta ad essere impegnata da una superficie coniugata (64) di un organo (63) di regolazione verticale di detto corsoio (51), incluso in detti mezzi di guida (63, 67).

7. Vasca secondo la rivendicazione 6, caratterizzata dal fatto che almeno una di dette superfici coniugate (57, 64) è leggermente arcuata, detto organo (63) avendo sostanzialmente struttura a cuneo.

8. Vasca secondo una delle rivendicazioni da 4 a 7, caratterizzata dal fatto che detta staffa (67), detto corsoio (51) e detta mensola (44) sono dimensionati in

modo da disporre detto pannello (17) con il suo bordo inferiore (42) ad una distanza dal pavimento compresa tra 5 e 30 mm, e ad una distanza da detta staffa (67) compresa tra 0 e 20 mm.

9. Vasca secondo una delle rivendicazioni da 4 a 8, caratterizzata dal fatto che detta staffa (67) è munita di una porzione (68) atta ad essere appoggiata sul pavimento.

10. Vasca secondo le rivendicazioni 7 e 9, caratterizzato dal fatto che detto organo a cuneo (63) è guidato orizzontalmente da detta staffa (67), ed è munito di un foro filettato (94) atto ad essere impegnato da una vite (93) di regolazione verticale di detto corsoio (51), detta slitta (59) essendo munita di un elemento di contrasto (89) per detta vite (93).

11. Vasca secondo la rivendicazione 10, caratterizzata dal fatto che detto corsoio (51) ha una sezione prismatica, detta slitta (59) essendo munita di una cavità prismatica (55) di guida di detto corsoio (51), mezzi di guida rettilinea (79, 78) essendo previsti tra detta slitta (59) e detta staffa (67) in modo da tenere, in uso, detta slitta (59) sostanzialmente aderente al pavimento.

12. Vasca secondo la rivendicazione 11, caratterizzata dal fatto che detta slitta (59) è munita di

un'altra appendice (81) avente un altro foro filettato (82) atto ad essere impegnato da un'altra vite (83) per la regolazione orizzontale di detta slitta (59) e di detto corsoio (51), detta staffa (67) essendo munita di un altro elemento di contrasto (86) per detta altra vite (83).

13. Vasca secondo la rivendicazione 12, caratterizzata dal fatto che dette viti (83, 93) sono disposte in due sedi orizzontali adiacenti in uso il pavimento, detto pannello (17) essendo disposto verticalmente all'esterno di dette viti (83, 87) ed in posizione tale da renderle accessibili solo mediante un cacciavite.

14. Vasca secondo una delle rivendicazioni da 3 a 13, caratterizzata dal fatto che detta slitta (59) è munita di una guida (72) atta a cooperare con una corrispondente guida (73) presentata da un corpo (19) incluso in un gruppo di appoggio (16) di detto semiguscio (11).

15. Vasca secondo la rivendicazione 14, caratterizzata dal fatto che detta slitta (59) è munita di una parete verticale (69) aggettante lateralmente per formare una coppia di nervature (72), detto corpo (19) essendo munito di due pareti verticali (74) ad angolo retto fra loro, ciascuna di dette pareti verticali (74)

essendo impegnata da detta parete verticale (69) di detta staffa (67).

16. Vasca secondo la rivendicazione 14 o 15, caratterizzata dal fatto che detto corpo (19) è solidale con una vite (23) di regolazione del livellamento, la quale è impegnata una sede filettata (25) di un elemento (34) associato detto telaio di supporto (12,13,14) di detto semiguscio (11), detto corpo (19) essendo munito di una cavità (22) in cui è inserito un piedino di appoggio (26).

17. Vasca secondo la rivendicazione 16, caratterizzata dal fatto che detto piedino di appoggio (26) è in materiale a basso coefficiente di attrito.

18. Vasca secondo la rivendicazione 16 o 17, caratterizzata dal fatto che tra detta vite (23) di regolazione del livellamento e detto piedino di appoggio (26) è disposto un elemento (32) di materiale elastomerico.

19. Vasca secondo una delle rivendicazioni da 16 a 18, caratterizzata dal fatto che detta vite (23) di regolazione del livellamento è atta ad essere bloccata da un pomello (38) avente una sede filettata (45) che impegna una estremità libera del gambo di detta vite (23) di regolazione.

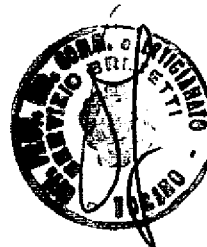
20. Vasca da bagno essenzialmente come descritta

con riferimento ai disegni allegati.

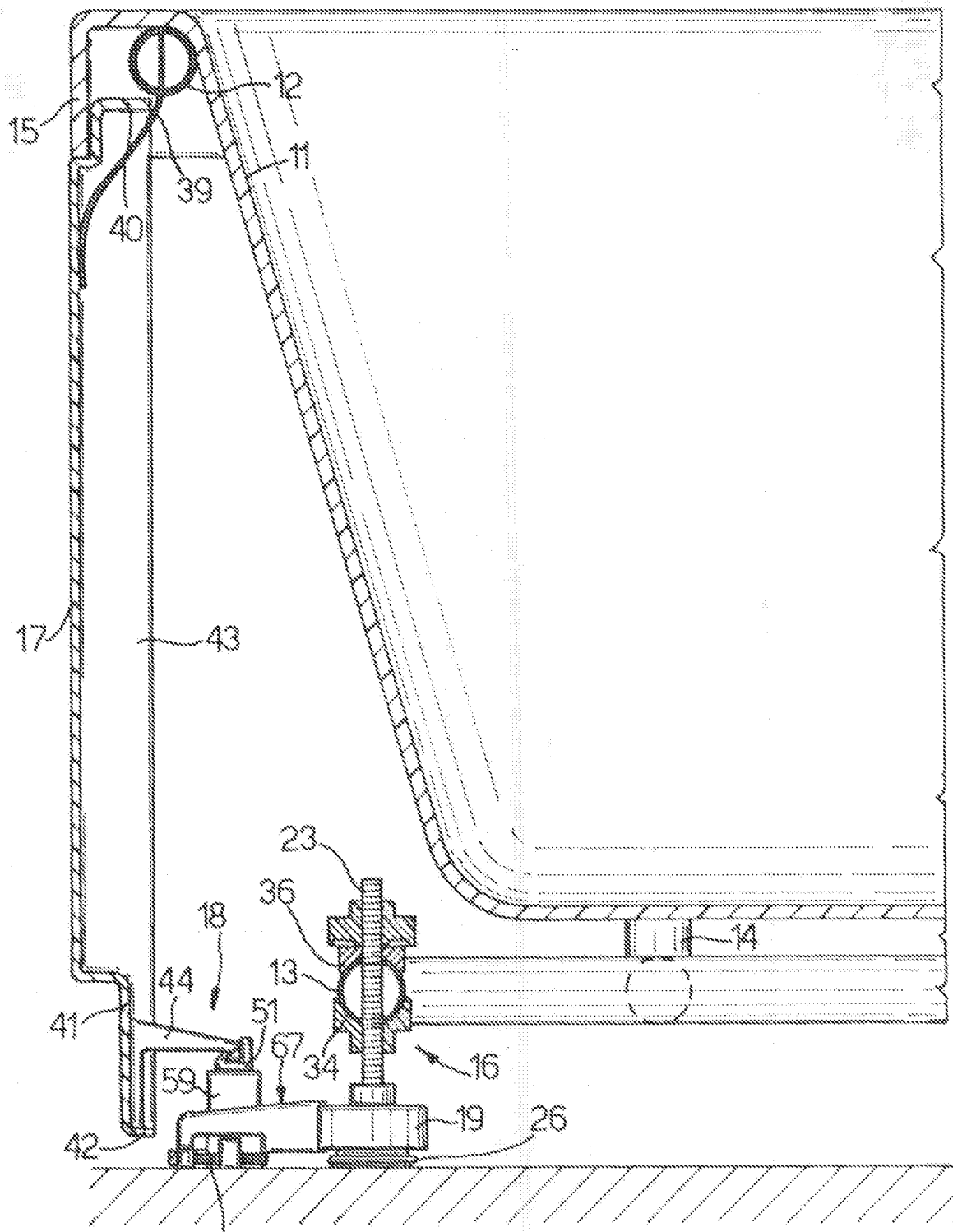
21. Dispositivo di supporto e fissaggio di pannelli laterali di una vasca da bagno, sostanzialmente come descritto con riferimento ai disegni allegati.

p.i.: TEUCO GUZZINI S.r.l.

**BOGGIO Luigi**  
(iscrizione Albo nr. 251)  
*Luigi Boggio*



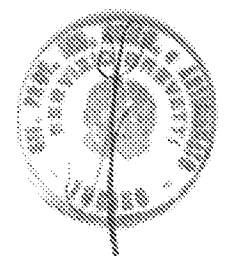
**BOGGIO Luigi**  
(iscrizione Albo nr. 251)



83

Fig. 1

*Luigi Boggi*  
p.i.: TEUCO GAZZINI S.r.l.  
BOGGIO Luigi  
(iscrizione Albo nr. 251)





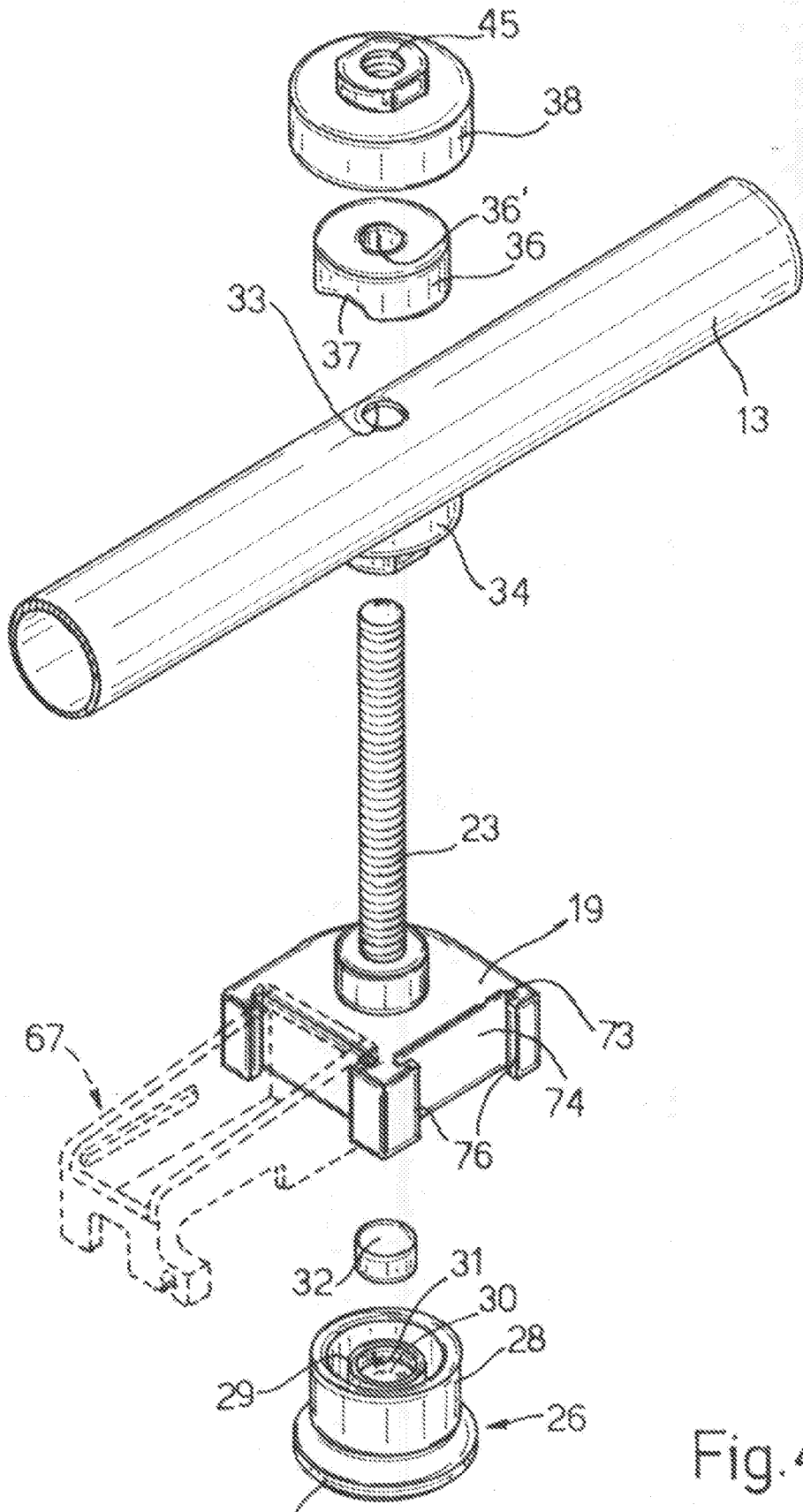
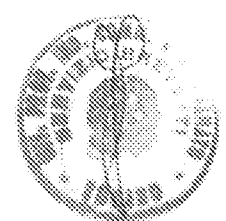


Fig.4

*Luigi Boggio*  
p.i.: TRUCO GUZZINI S.r.l.  
**BOGGIO Luigi**  
(iscrizione Albo nr. 281)



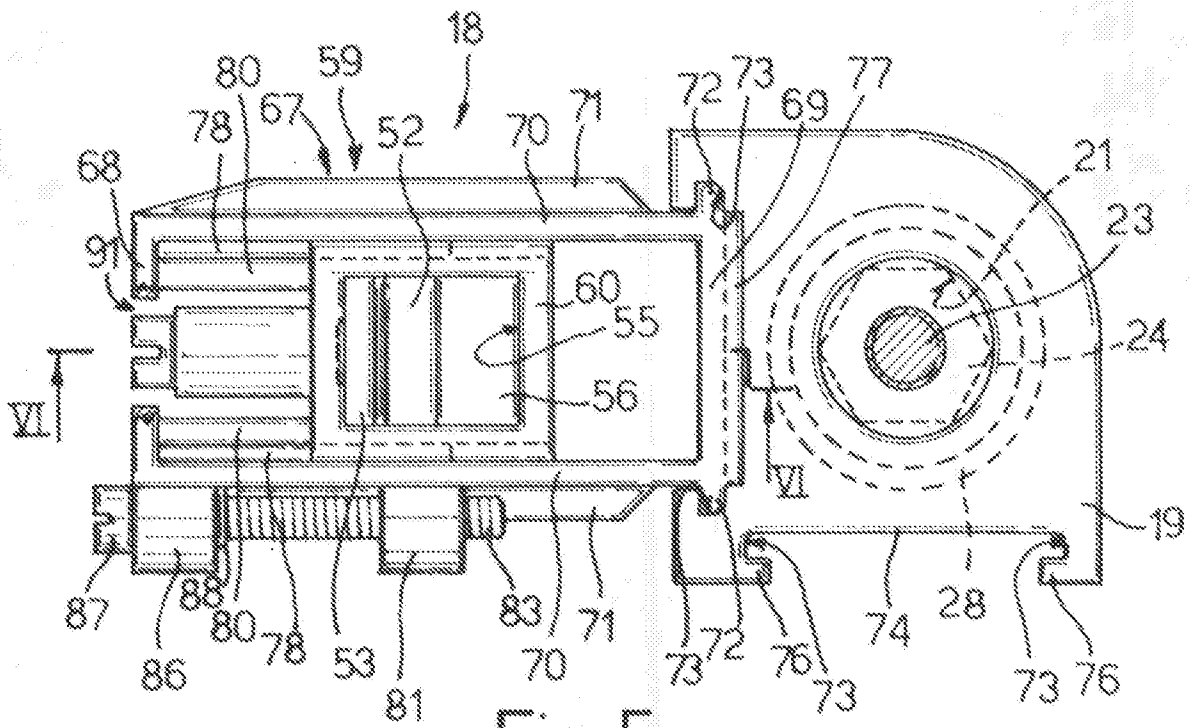


Fig. 5

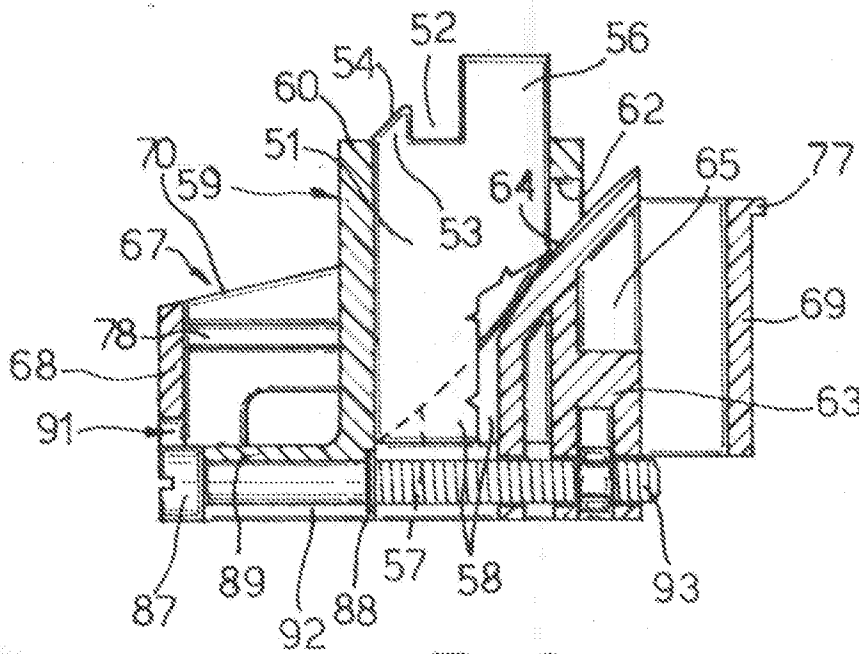
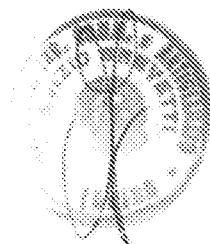
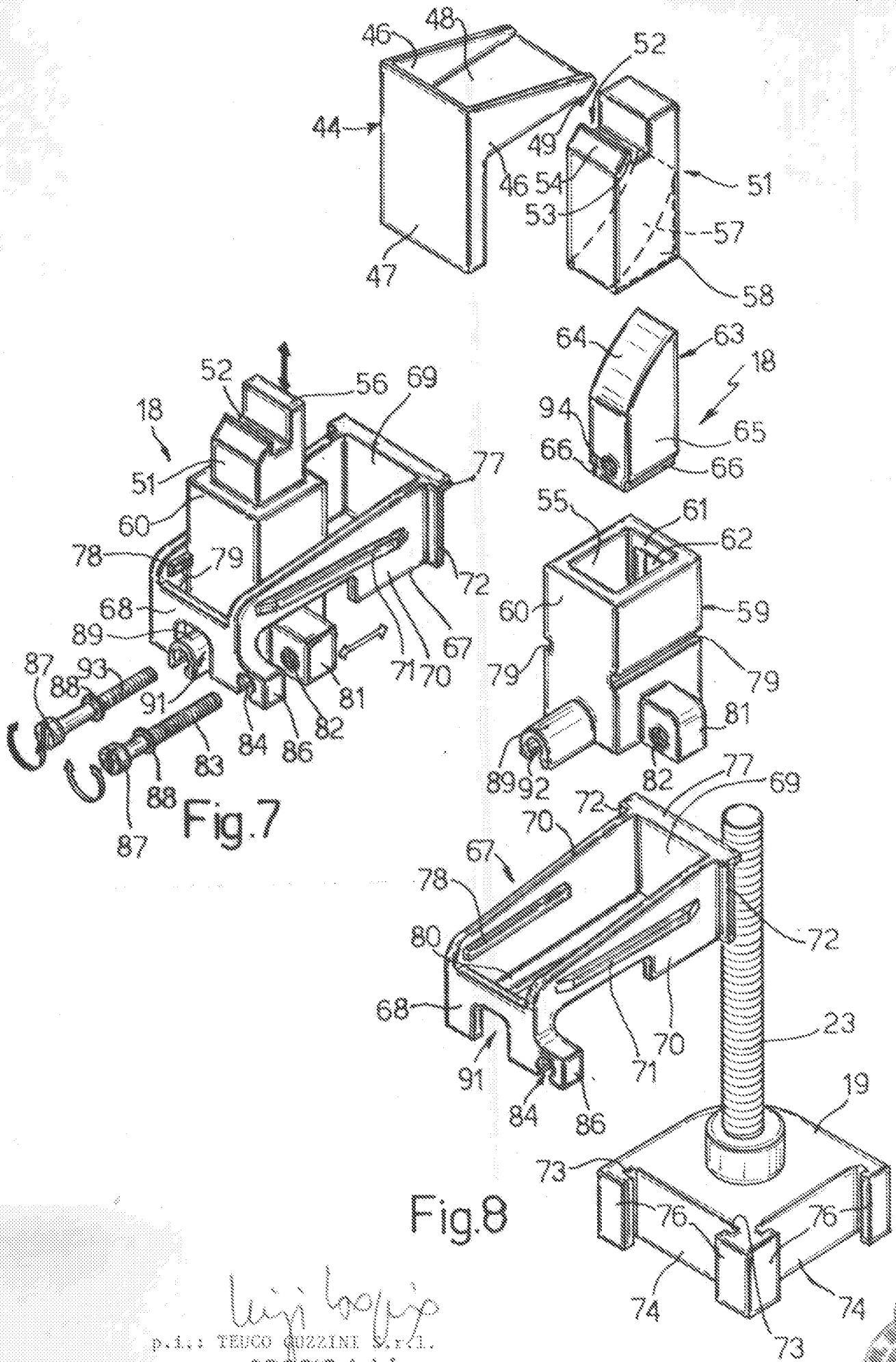


Fig. 6

*Luigi Boppio*

p.i.: TEUCO GUZZINI S.r.l.  
BOGGIO Luigi  
(iscrizione Albo n. 257)





*Luigi Guzzini*  
 p.l.: TEUCO GUZZINI S.p.A.  
 SOGGIO Luigi  
 (iscrizione Albo nr. 251)

